



Ai docenti e
Ai collaboratori scolastici
Del V Circolo



PROCEDURA SICUREZZA 12/0/12

OGGETTO: RISCHI DERIVANTI DA AGENTI BIOLOGICI

(TITOLO X – CAPO I, Art. 271 D.Lgs. 81/2008))

E' questo uno degli interventi più delicati, in quanto nei locali dei servizi igienici (bagni, docce, lavandini, WC, ecc.) si concentrano i maggiori rischi per gli operatori. Infatti, qui troviamo, oltre al rischio chimico già valutato nel paragrafo precedente, il rischio biologico.

Per garantire la salubrità ambientale all'interno delle scuole di questa direzione didattica sono state adottate le seguenti procedure:

- Tutti i pavimenti delle scuole (aule, bagni, laboratori, mense etc.) devono essere sistematicamente puliti e periodicamente disinfettati;
- Tutte le pareti ed i soffitti non devono ravvisare la presenza di muffe e/o aloni indici di penetrazioni d'acqua, per quanto possibile anche in relazione allo stato di manutenzione delle pareti stesse;
- l'arredamento (banchi, sedie, cattedre, lavagne) devono essere sistematicamente spolverati e puliti in quanto strumenti di lavoro su cui si deposita facilmente la polvere, acari, pollini che possono causare irritazioni alle vie respiratorie nonché reazioni allergiche.
- La pulizia dei servizi igienici deve essere fatta dal personale addetto, con cura ed attenzione, più volte al giorno, in rapporto alla necessità ed allo stato dei luoghi e deve essere realizzata con l'uso di guanti di gomma in quanto si ravvisa il rischio di contrarre infezioni da *Salmonella*, virus epatite A e B, etc.
- L'attività di primo soccorso agli allievi deve essere sistematicamente effettuata dagli insegnanti o altro personale individuato a tale mansione utilizzando guanti in lattice, onde evitare l'eventuale trasmissione di malattie e trasmettere al bambino il significato di base del giusto procedimento da adottare.
- Deve essere sistematicamente accertato che tutti gli strumenti metallici contundenti utilizzati dai bambini (forbici, compassi, taglierini, etc.) siano sottoposti a buona manutenzione; possono essere veicolo di spore di *Clostridium tetani*.
- I telai delle finestre, i cornicioni, i davanzali non devono essere imbrattati da guano di volatili, pertanto è stato richiesto dal Dirigente specifica osservanza, attenzione e l'obbligo di pulire sistematicamente tali superfici.
- Viene costantemente attuato un programma di sorveglianza ed interventi di immediata sanificazione in caso si ravvisi la presenza di topi, scarafaggi, formiche, mosche, ragni rispettivamente responsabili della leptospirosi, tumefazioni, allergie ed infezioni.
- Le vie di circolazione esterna, il parco, e ogni luogo esterno in cui si svolgano attività ludiche e motorie, sono continuamente sorvegliati prima, durante e dopo l'attività dagli insegnanti e dal personale ATA ; qualora siano presenti bottiglie, oggetti contundenti, siringhe, etc., saranno attivate immediatamente le misure di protezione quali l'asportazione degli oggetti presenti da parte del personale ATA, forniti di idonei D.P.I.;

FASE DI LAVORAZIONE:

Consiste nella pulizia e disinfezione di pavimenti, pareti e apparecchiature igienico-sanitarie presenti nelle toilettes, docce e bagni delle scuole e palestre.

Sono stati ben identificati, ad esempio con colori diversi, i secchielli ed i relativi panni e bastoni (mocio), utilizzati per pulire i servizi igienici e quelli per i pavimenti delle aule e corridoi quelli dei banchi e quelli delle finestre e davanzali.

In riferimento allo spazio disponibile, si è cercato di riporre tutte le attrezzature in locali diversi o armadi differenti, ad esempio il materiale per pulire i bagni in un locale, quello per pulire le attrezzature in un altro locale. Dove ciò non è stato possibile per problematiche di spazio si è cercato di conservare i panni in armadietti diversi, distinti per superficie da pulire.

IL FATTORE DI RISCHIO

Il rischio è condizionato dalle caratteristiche dell'ambiente in cui l'operatore svolge l'attività di pulizia e disinfezione, soprattutto nei servizi igienici.

Oltre ai rischi biologici non bisogna dimenticare quelli derivanti dal contatto con sostanze chimiche infatti nelle operazioni di pulizia e disinfezione dei servizi igienici, vengono impiegati numerosi prodotti quali disinfettanti, detergenti, disincrostanti,. Alcune di queste sostanze, possono dare effetti sull'uomo anche a lungo termine (vedi capitolo precedente Rischio Chimico)

I disincrostanti vengono generalmente impiegati per i servizi igienici.

IL DANNO ATTESO

Rischi di malattia da agenti biologici (prima elencati).

GLI INTERVENTI:

La formazione specifica è stata basata su un corso per addetti alle pulizie del personale ATA, dove si è discusso sull'importanza di:

- Utilizzare tutti i dispositivi di protezione individuale (calzature antisdrucciolo, guanti monouso, mascherina antipolvere) durante le operazioni di pulizia;
- Essere a conoscenza sui rischi relativi agli agenti biologici;
- Essere a conoscenza della scheda tecnica di rischio apposta sulla confezione prima dell'utilizzo di qualsiasi prodotto;
- Avere cura ed attenzione nel mantenere l'etichetta sull'apposito contenitore;

Il personale ATA addetto alle pulizie dei Servizi igienici, delle attrezzature di lavoro, dei serramenti e degli arredi, viene formato ed informato sulle esatte procedure da adottare per ogni intervento inerente la propria mansione e fornito di appositi D.P.I. adeguati alla stesse mansioni.